

# The best of LA DANZA IN 1 MINUTO

Una selezione delle migliori opere di videodanza  
provenienti dalla VI edizione del contest

La danza in 1 minuto

a cura di COORPI

Evento in collaborazione con



## 1180 and more – RICCARDO DE SIMONE

Il lavoro esplora principalmente la connessione tra danza e arti visive, dove le loro proprietà sono invertite attraverso l'uso del tempo. Disegno e danza s'incontrano per generare un dialogo tra staticità, rappresentata dalle singole immagini, e movimento, creato dalla successione di queste.



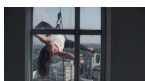
## Time and movement on the underground – ALBERTO AUTIERO

Che rapporto esiste tra le meccaniche e le geometrie dei cunicoli di una "città" metropolitana ed il movimento dei suoi abitanti? E come viene influenzata la percezione del tempo che le persone hanno in questo luogo di passaggio? Con uno sguardo distaccato e uno stile fotografico si è cercato di dare una risposta a queste domande, ricreando una danza della realtà attraverso la manipolazione di tempo e movimento.



## Strettamente confidenziale – MARCO VALERIO AMICO

Strettamente Confidenziale è il prototipo di un dispositivo museale coreografico. Una creazione che si misura con l'architettura ospitante generando un labirinto di immagini. Macerie di materiali che, distrattamente, si sono incontrati, e l'una si sussegue all'altra nel percorso. Perché il labirinto, come l'opera, è un Habitat, un paesaggio. E se qualcosa avviene (azione), è solo per amplificare l'intimità dell'ospite.



## Bacau – WANDA MORETTI

La cattedrale di Bacau ha ospitato Little Nemo uno spettacolo della Compagnia Il Posto + Marco Castelli Small Ensemble. Il mio punto di vista sul movimento e i suoi luoghi era costantemente proiettato nello spazio più ampio. La visione allargata della danza verticale ha messo in relazione l'architettura dell'edificio con il corpo e la città, sfumando i confini e creando prospettive mai viste.



## Boxed – GIANLUCA RICCERI

Una piccola scatola di cartone viene poggiata da una ragazza in cima ad una scalinata. Improvvisamente la scatola si apre e inizia a ballare musica "trap". Ad attenderla un destino infame.



## Beat me – DEKA MOHAMED

La danza, quella vera, spensierata, senza pretese, nasce in luoghi dimenticati. E' lì che giovani come noi si incontrano per sfidarsi e divertirsi. Basta poco, la musica, il talento e un buon giudice : Il pubblico.



## Please – ANGELA CALIA

Una donna in fuga, seguendo un istinto di sopravvivenza, rivede in pochi attimi il suo recente passato. Ha scelto. La sua strada è in un nuovo movimento, il suo pensiero è ancora fermo a quello che ha vissuto: la sottomissione e la violenza della vita nei campi di pomodori. I movimenti ripetitivi di quella vita, simile a una macchina assordante e senza evoluzione, si rompono grazie ad un attimo di lucida decisione. Ora si muove, fuori da quella prigione, verso un nuovo desiderio.



## Le stanze della follia – GIANPAOLO BIGOLI

Per ciò che da nessuno è compreso, ma è compreso in ognuno. Il sottile movimento interno che si fa strada nelle vie mai percorse della carne. Danzare per dare corpo al corpo quando lo si imprigiona, nega e tortura. Danzare per dare spazio a quei luoghi di cui la storia non parla, nei quali forse l'arte può chiedere permesso e attraversare. Ben visibile da fuori, non da dentro. E nemmeno la realtà esterna è visibile quando si è all'interno, che sia esso luogo fisico o intimo della follia



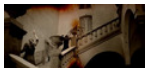
## Nogravity – DIODATO SALVATORE

Questo mini video è un esempio metaforico della nostra città "L'Aquila" (come anche altre città abruzzesi), è una città invisibile, ancora piena di problemi e di bellezza nello stesso tempo: "esiste ma non si vede..." "...Si può ancora definire una città sospesa, ..senza gravità!



## Saettanti Boummm – PIETRO FIRRINCIELI, CLAUDIA ROSSI VALLI

RESEARCHONMOVEMENTSANDTIME riflette sull'identità attraverso le coordinate spazio-tempo. Misuriamo il tempo dal movimento. Le stelle, la meridiana, il pendolo. Nel corpo, l'opportunità di comprendere ed esperire le leggi dell'universo. SAETTANTI BOUMMM: lo skatepark, la poesia futurista, il ritmo intrinseco che scandisce l'architettura delle azioni. Il movimento determina le identità. La coreografia si rapporta al tempo; il Blading interpreta lo spazio.



## Transiti – SIMONA MIRAGLIA

Le immagini giocano a riempire gli spazi vuoti. Passaggi temporanei attraverso un luogo fisico. Destinazioni sconosciute. Storie del passato e del presente tra i gesti di una presenza indefinita.



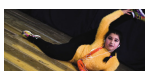
## Radici N.0 – ANTONELLA FITTIPALDI

Abbandonarsi alle proprie radici, al luogo della nostra origine che ci Contiene (nel duplice significato di Accogliere e Limitare). "Radici n. 0" è un dialogo interno tra ciò che siamo "per costruzione" e ciò che diventiamo (ad ogni modo determinati dal posto in cui siamo nati). Quindi l'imperativo di una terra generosa, e ostile allo stesso tempo, è soltanto uno: Diventa ciò che sei. Il luogo dunque determina la prospettiva nella quale prende vita il nostro racconto.



## Ingresso non autorizzato – VINCENZO ZACCARDI

La bestia vigila. E' il protettore del suo luogo, animato dal desiderio di piacersi. Dentro, è furia, forza e bellezza, quasi china alla terra si muove. E' agile, a scacciare l'intruso, ma come una succuba, è attenta a stanzarlo, catturandolo con il suo canto, spingendolo al peccato, con tentazioni di nettare notturno. E' l'anima sessuale di Nia, una giovane donna assopita, che in un attimo accoglierà, per la prima volta, che può da se animarsi per animarlo e assetarsi per assetarlo.



## 60 bodies in 60 seconds – MARIANO CIPRIANI

La danza come espressione della propria singolarità. Sessanta giovani corpi che si manifestano nelle loro particolarità. Ad ognuno un secondo per dimostrare il loro posto nel mondo.



## Cercasi ballerini – ANTONELLA SPINA

Alfredo cerca ballerini per strada a Milano. Il dialogo coi passanti è fatto di rapidi gesti di rifiuto. Due anziane alla fermata del tram raccolgono il suo invito. Il giovane, grazie al loro spirito, trova l'idea per mettere in danza ciò che ha incontrato: gesti, musica e ironia tra le rotaie di Milano.

La danza in 1 minuto è un contest di videodanza rivolto alle creatività del territorio italiano. Un'opportunità per esprimere, attraverso un video della durata di 60", quali significati possa assumere la danza nel senso più ampio del termine.

La danza in 1 minuto  
un progetto di COORPI

nell'ambito di

R.I.Si.Co. - Rete interattiva per Sistemi Coreografici

direzione artistica

Cristiana Candellero | Lucia De Rienzo

direzione organizzativa

Laura Mazza

con il sostegno di

MiBACT – Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo |  
Regione Piemonte | Fondazione CRT

COORPI è un'associazione culturale senza fini di lucro, che riunisce danzatori, coreografi, docenti e figure professionali che operano a vario titolo nel mondo della danza.

Nasce nel 2002 con l'obiettivo di sviluppare nuove modalità di comunicazione con il territorio e i suoi abitanti, attraverso i linguaggi plurali della danza e del corpo. Dal 2011 realizza progetti dalla forte componente multimediale ed interattiva, coniugando danza, video, social media e sviluppando forme espressive cross disciplinari, al servizio di un racconto creativo, fisico e corporeo.



Facebook

<https://www.facebook.com/coorpi/>



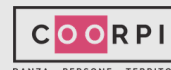
Vimeo

<https://vimeo.com/coorpi>



YouTube

<https://www.youtube.com/user/COORPI>



DANZA · PERSONE · TERRITORI

Associazione COORPI

Largo Moncalvo, 18

10131 Torino - Italy

Tel + 39 011 5217096

[info@coorpi.org](mailto:info@coorpi.org) - [www.coorpi.org](http://www.coorpi.org)